



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in Allegato

**OGGETTO: [ID_VIP: 2661] Parere art. 9, D.M. 150/2007. S.S. 106 "Jonica".
Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km
365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000), tratto 2. Progetto
Definitivo.
Comunicazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che in data 16/02/2018, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso il proprio parere n. 2646 che ad ogni buon fine si allega con il quale, con riguardo all'aggiornamento del progetto definitivo trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo scorso 05/02/2018 anche a seguito a quanto concordato, unitamente al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel corso degli incontri del 19/01/2018 e 25/01/2018 presso il MIT, ha espresso "*parere positivo relativamente agli aspetti ambientali e per quanto di competenza sulle ottimizzazioni del progetto già valutato nell'ambito della procedura di VIA Speciale conclusasi con il parere CTVA n. 1638/2014*".

La presente è inviata anche al Segretario Generale di questo Dicastero quale aggiornamento di quanto comunicato con la nota della scrivente, prot. DVA-3771 del 14/02/2018, ai fini della riunione del CIPE.

Tanto si comunica e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: Parere CTVA n. 2646 del 16/02/2018

ID Utente: 5192

ID Documento: DVA-D2-OCL-5192_2018-0047

Data stesura: 19/02/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.

Ufficio: DVA-D2-OCL

Data: 19/02/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 20/02/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Elenco Indirizzi

Segretario Generale
segretariato.generale@pec.minambiente.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica
Ufficio investimenti infrastrutturali
dipe.cipe@pec.governo.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture ed i
sistemi informativi e statistici
Direzione generale per le strade e
autostrade e per la vigilanza e la sicurezza
nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

e p.c.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo
Direzione Generale archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 2646 del 16 febbraio 2018

Progetto	<p>Parere Art. 9 DM 150/2007</p> <p>S.S. 106 "Jonica". Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)</p> <p>Progetto Definitivo Tratta 2</p> <p>Parere su documentazione progettuale acquisita al prot. DVA/2900 del 5/02/2018</p> <p>IDVIP 2661</p>
Proponente	ANAS S.p.A
Richiedente	D.G.V.A.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA-3036 del 06/02/2018 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito Direzione) trasmette alla Commissione Tecnica per la Valutazione Ambientale (di seguito Commissione), ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.M. 150/2007, la nota prot. n. 1146 del 05/02/2018, acquisita al prot. DVA-2900 del 05/02/2018, con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *alla luce dei pareri resi e facendo seguito a quanto concordato nel corso degli incontri del 19/01/2018 e 25/01/2018 presso lo scrivente Ministero, al fine di approfondire gli aspetti tecnici inerenti al progetto in oggetto, trasmette la documentazione progettuale aggiornata, chiedendo "di formulare il parere di competenza per concludere l'istruttoria propedeutica all'esame del CIPE e conseguente approvazione della 2° Tratta"* del Progetto Definitivo lavori di costruzione 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000);

VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 8 relativo al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la

Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

CONSIDERATO che l'intervento "SS 106 "Jonica". Tratto dall'innesto con la SS 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+ 000). 3° Megalotto" è compreso nel Primo Programma delle infrastrutture strategiche, redatto d'intesa con tutte le regioni e approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, tra le articolazioni della voce "Sistemi Stradali e Autostradali" - "Corridoio ionico, tratta calabrese Taranto – Sibari - Reggio Calabria";

CONSIDERATO che il Progetto Preliminare dell'opera è stato approvato, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal CIPE con Delibera n. 103/2007 ed è stata conseguentemente perfezionata, a ogni fine edilizio e urbanistico, l'intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera (nota n.20/219 del 20 settembre 2007, a firma del Presidente pro-tempore della Regione Calabria), con cui è stato espresso il consenso, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;

VISTO E CONSIDERATO che relativamente al Progetto Definitivo in variante della "SS 106 "Jonica". Tratto dall'innesto con la SS 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+ 000). Megalotto 3":

- in data 10/02/2014, in data 21/05/2014 e in data 09/08/2014 il Proponente ha provveduto alla pubblicazione su Il Sole 24 Ore e Quotidiano La Calabria della documentazione tecnico-progettuale e delle integrazioni resasi necessarie nel corso delle attività istruttorie di VIA, al fine di favorire la partecipazione del pubblico e di rinnovare la possibilità di trasmettere le osservazioni sul progetto Definitivo in variante;
- con il Parere CTVA/1638 del 24/10/2014, la Commissione ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi degli artt. 166 e 167, c. 5, del D.Lgs. 163/2006 per la parte di Progetto Definitivo in Variante e ai sensi degli artt. 166, c. 3 e 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 e giudizio di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 103/2007;
- con Determinazione Direttoriale n. 37787 del 17/11/2014, la Direzione, tenuto conto del parere CTVA/1638/2014, ha comunicato al Proponente che: "il Piano di Utilizzo non è approvato in questa fase e, pertanto, ai fini della sua approvazione dovrà essere trasmesso unitamente al Progetto Esecutivo, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, aggiornato secondo le indicazioni del suddetto parere";
- con Deliberazione n. 41 del 10/08/2016, pubblicata sulla GURI Serie Generale n.178 del 01/08/2017, il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo secondo le seguenti modalità:
 - dividendo il progetto dell'opera in due lotti funzionali: il Lotto 1 - dal km 0+000 al km 18+863 e il Lotto 2 - dal km 18+863 al km 37+661;
 - rinviando "a nuova istruttoria, a seguito del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il progetto del 2° lotto funzionale del Megalotto 3, ai sensi dell'art. 168, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006"
 - sottoponendo la revisione del 2° Lotto funzionale del Progetto Definitivo a quanto indicato dall'Allegato 3: "Prescrizioni e osservazioni riportate nel parere n. 40 del Consiglio superiore dei lavori pubblici in relazione al 2° lotto funzionale del Megalotto 3";
 - condizionando "l'avvio della esecuzione dei lavori del 1° lotto funzionale all'approvazione da parte di questo Comitato del progetto definitivo del 2° lotto funzionale"
- con il Parere CTVA/2580 del 18/12/2017, la Commissione ha espresso parere negativo sulla variante modificativa presentata sul Progetto Definitivo S.S. 106 "Jonica". Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000). Tratta 2 redatto ai sensi dell'Allegato 3 della Delibera CIPE n. 41/2016, acquisito con nota DVA-27634 del 28/11/2017;

Urel

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "IS", "FR", and "3".

VISTA la nota CTVA/596 del 07/02/2018 con la quale il Presidente della Commissione ha assegnato il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della suddetta Procedura ai sensi dell'art.9 del D.M. 150/2007;

VISTE e CONSIDERATE le riunioni svolte:

- nelle date 18/11/2016, 12/12/2016, 12/01/2017 e 09/02/2017 del Tavolo Tecnico, richiesto dalla Società ANAS S.P.A. e dal MIT al MATTM e al MIBACT, al fine di illustrare le soluzioni progettuali in variante e acquisire informazioni sull'iter autorizzativo necessario e nel rispetto alle norme vigenti in materia di VIA;
- in data 16 gennaio 2018, convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica con nota prot. DIPE-0000182-P del 12/01/2018, acquisita al prot. DVA/662 del 12/01/2018;
- in data 23 gennaio 2018, convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica con nota prot. DIPE-0000362-P del 19/01/2018, acquisita al prot. DVA/1372 del 22/01/2018;
- in data 19 gennaio e in data 25 gennaio, convocata dalla Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con nota prot. n. 570 del 22/01/2018, acquisita al prot. DVA/1433 del 22/01/2018;

VISTA la documentazione trasmessa dal MIT – Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali - Div. II - prot. n. 1146 del 05/02/2018, acquisita al prot. DVA-2900 del 05/02/2018, *“facendo seguito a quanto concordato nel corso degli incontri del 19/01/2018 e 25/01/2018, volti ad approfondire congiuntamente taluni aspetti tecnici sul progetto”, e consistente nell’“aggiornamento progettuale effettuato sulla base dei pareri resi nel corso dell’iter autorizzativo e da ultimi:*

- via n. 1638 del 24/10/2014;
- ConSupLLPP n. 40 del 15/7/2016 e n. 36 del 28/7/2017;
- MIBACT prot. DG ABAP/34.19.04/35736 del 22/12/2017;
- MinAMB – CTVA prot. 2580 del 18/12/2017.”

VISTO il parere del MIBACT trasmesso con nota prot. DG ABAP/34.19.04/4771/2018 del 14/02/2018, acquisito al prot. DVA/3725 del 14/02/18 secondo il quale *“le ottimizzazioni progettuali proposte determinano, nel complesso, impatti ambientali e paesaggistici di livelli generalmente trascurabili e/o non significativi rispetto alle soluzioni progettuali richieste in attuazione delle prescrizioni formulate in sede di VIA con il parere positivo di questo Ministero prot. n. 31101 del 10/12/2014 e, pertanto, di poter esprimere un parere tecnico-istruttorio favorevole di massima alle modifiche apportate al Progetto Definitivo medesimo”* e che conferma il *quadro prescrittivo complessivo di cui al suddetto parere la cui ottemperanza è da intendersi ascritta alle fasi successive della progettazione esecutiva;*

VISTE le seguenti Osservazioni pervenute al MATTM:

1. CTVA_2018-0000004 del 08/01/2018 Comunicato stampa dell'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
2. CTVA_2018-0000027 del 08/01/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
3. CTVA_2018-0000025 del 08/01/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
4. CTVA_2018-0000029 del 09/01/2018 Comunicato stampa dell'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
5. CTVA_2018-0000184 del 16/01/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
6. CTVA_2018-0000197 del 16/01/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
7. CTVA_2018-0000298 del 23/01/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";

8. DVA_2018-0001744 del 25/01/2018 Nota del Comune di Roseto Capo Spulico prot. n. 2891 del 24/01/2018 recante osservazioni sul progetto e trasmissione DGM n. 74 del 15/09/17 ;
9. CTVA_2018-0000376 del 29/01/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
10. CTVA_2018-0000545 del 7/02/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";
11. CTVA_2018-0000565 del 8/02/2018 INVITO AD AGIRE Studio legale Clarich per conto Comitato cittadini Alto Jonio per CORRETTA APPROVAZIONE Progetto Definitivo SS 106 Jonica- Megalotto 3 II Lotto Funzionale;
12. CTVA_2018-0000567 del 8/02/2018 Comunicazione Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106";

esprime le seguenti considerazioni

VISTO E CONSIDERATO che il Parere n. 1638/2014 della CTVA oltre a sottolineare dettagliatamente la complessità del quadro ambientale relativo al territorio in esame e a delineare chiaramente un processo di valutazione ambientale integrato da numerose richieste di approfondimenti progettuali della tratta in variante, richiama le seguenti:

"CONSIDERAZIONI GENERALI D'ISTRUTTORIA:

[Omissis]

Per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, tenuto conto di quanto riportato nel documento originario esaminato nel paragrafo 2.5, e nella documentazione presentata dal Proponente con le successive integrazioni, si ritiene positivo l'esito della stessa. Tuttavia, in considerazione della sensibilità dei siti interessati dal progetto, si ritiene necessario estendere l'attività di progettazione delle compensazioni e mitigazioni ambientali anche ai siti Natura 2000 di cui al quadro prescrittivo del presente parere.

Nel corso del sopralluogo nelle aree interessate dal progetto è stata dedicata particolare attenzione alla verifica dello stato dei luoghi lungo l'intero tracciato e soprattutto alle interferenze della nuova infrastruttura con i centri abitati, con il tessuto agricolo e con le aree vincolate dei SIC/ZPS e quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.

L'osservazione in situ dei luoghi ha fatto rilevare alcuni elementi paesaggistici, territoriali, ambientali e naturalistici che hanno suggerito ulteriori approfondimenti riguardo le seguenti tematiche:

1. l'interferenza dell'infrastruttura con le aree interessate da decreti di vincolo paesaggistico e, in generale, con i terrazzi collinari e con i loro relativi pianori;
2. l'impatto visivo e percettivo dei viadotti sulle fumare, soprattutto per quelli di notevole altezza e/o lunghezza di difficile mitigazione;
3. gli impatti derivanti dalla prossimità del tracciato a particolari emergenze architettoniche e paesaggistiche, come nel caso del Castello di Roseto Capo Spulico;
4. la definizione delle compensazioni ambientali lungo l'intero tracciato;
5. gli impatti ambientali dell'infrastruttura sul territorio e sul paesaggio e, in particolare, su SIC/ZPS;
6. l'elevato numero degli svincoli previsti: sei svincoli su trentotto chilometri di infrastruttura.

[Omissis]

2. il Progetto Definitivo in esame, denominato Progetto Definitivo Integrato, è costituito dal Progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza, presentato con nota prot. CGD-0016412-P del 06/02/2014, con le successive modifiche altimetriche e di opere sviluppate dal Proponente in risposta alle integrazioni richieste dalla Commissione con nota prot. CDG-0067498-P in data 20/05/2014, con le Integrazioni Spontanee trasmesse con nota prot. CDG-0101407-P del 24/07/2014, e con la documentazione integrativa di approfondimento e chiarimento del Progetto Definitivo con nota CDG-0106516-P del 05/08/2014.

Pertanto si considera parte integrante del Progetto Definitivo Integrato tutta la documentazione relativa alla risposta integrazioni della Commissione, unitamente alle ulteriori seguenti opere contenute nei documenti delle integrazioni spontanee:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- Allungamento della Galleria Artificiale Schiavi di 260 m, che porta lo sviluppo complessivo della G.A. a 880 m;
- Allungamento della Galleria Artificiale Roseto 2 di 150 m, che porta lo sviluppo complessivo della G.A. a circa 295 m;
- Allungamento della Galleria Artificiale Taviano di 670 m, che permette l'unione tra la Galleria Artificiale Amendolara IV e la Galleria Artificiale Taviano, per uno sviluppo complessivo della G.A. risultante di circa 1284 m;
- Realizzazione di una nuova Galleria Artificiale in zona Pagliaro di lunghezza pari a 157 m, localizzata tra il Viadotto Pagliara e il Ponte Albidona;
- Unione delle Gallerie Artificiali Amendolara II e Amendolara III, per uno sviluppo complessivo della G.A. risultante di circa 1157 m.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA e VAS, avendo esaminato il Progetto Definitivo Integrato "Lavori di costruzione del 3° Megalotto della SS 106 Jonica- Cat. B - dall'innesto con la SS 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)" di cui alla Delibera CIPE n. 103/2007 e per effetto di quanto esposto in precedenza

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

1. Sussiste, a esclusione del tratto in variante, una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo con il Progetto Preliminare oggetto della Delibera CIPE n. 103/2007.
2. È verificata l'Ottemperanza del Progetto Definitivo alle prescrizioni della delibera CIPE n. 103/2007 di approvazione del Progetto Preliminare, fatta salva l'osservanza del quadro prescrittivo riportato nel seguito.
3. Sussiste la compatibilità ambientale relativamente al Progetto Definitivo Integrato precedentemente definito, fatta salva l'osservanza del quadro prescrittivo riportato nel seguito.
4. Sussiste la compatibilità ambientale del Progetto Definitivo Integrato del 3° Megalotto della SS 106 Jonica a condizione che l'opera venga realizzata nella sua interezza e come opera unitaria.
5. Gli esiti della Valutazione d'Incidenza sono positivi alla luce della documentazione presentata sia in prima istanza che nelle successive integrazioni, tuttavia, in considerazione della sensibilità dei siti interessati dal progetto, si rileva che per quanto non ci sia sottrazione diretta di habitat prioritari, come già spiegato in precedenza, per il principio di precauzione si ritiene necessario estendere l'attività di progettazione delle compensazioni e mitigazioni ambientali anche ai siti Natura 2000 di cui al quadro prescrittivo del presente parere.

[Omissis]"

In particolare, al Punto B. QUADRO PROGETTUALE dalla prescrizione n. 3 alla n. 10, richiede ulteriori varianti al progetto in un'ottica di riduzione dello stesso e conseguente degli impatti da esso generati sulle componenti ambientali e paesaggistiche e, alla prescrizione n. 6, richiede testualmente: "Fermo restando l'attuale tracciato qui esaminato, sottoporre alla valutazione della CTVA ulteriori soluzioni progettuali al fine di ridurre l'impatto dell'opera nelle aree definite a sensibilità alta o molto alta e con impatto importante attraverso soluzioni tecniche che permettano l'allungamento dei tratti da realizzare in galleria artificiale con una conseguente riduzione dei tratti in trincea, quali:

- tra il viadotto Pagliara e il ponte Albidona;
- tra il ponte Albidona e il viadotto Monaco;
- tra il viadotto Monaco e il viadotto Forno;
- tra il viadotto Forno e la galleria artificiale Schiavi;
- tra il viadotto Avena e il viadotto Stellitano in galleria artificiale (ex galleria naturale Stellitano)."

VISTO E CONSIDERATO che il Parere CTVA/2580 del 18/12/2017 si è espresso negativamente relativamente alla variante progettuale modificativa del Progetto Definitivo Integrato, approvato con il Parere n. 1638/2014 della CTVA, in quanto:

"VALUTATO E CONSIDERATO che il Progetto Definitivo in variante redatto ai sensi dell'Allegato 3 della Delibera CIPE n. 41/2016 acquisito con nota DVA-27634 del 28/11/2017:

- non ha tenuto conto degli esiti dell'istruttoria ai fini del processo della valutazione ambientale e dell'espressione della compatibilità ambientale, di cui il Parere CTVA n. 1638/2014 è parte integrante;
- non valuta criticamente le interferenze su SIC/ZPS ai sensi della Direttiva Habitat;
- non ha tenuto conto del fatto che il Progetto Definitivo Integrato del 2014 è il risultato di un processo lungo e delicato che ha portato a una definizione progettuale di inserimento ambientale in un territorio di importanza rilevante per i suoi valori agro-alimentari, archeologici, architettonici, culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici, ed è stato ritenuto approvabile in quanto ha tenuto conto dei seguenti criteri minimi per la progettazione integrata ambientale:
 - i. limitare gli effetti della frammentazione ecologica e territoriale dovuta alla realizzazione di un'infrastruttura lineare di Categoria "B";
 - ii. mitigare la presenza dell'infrastruttura limitando al massimo la presenza di elementi interferenti con il sistema paesaggistico;
 - iii. mitigare la presenza dell'infrastruttura a livello percettivo e paesaggistico attraverso una migliore e più sensibile progettazione delle opere d'arte dei viadotti: estensione della luce fra le pile, scelta dei materiali costruttivi più idonei, leggerezza degli implacati, altezza dei manufatti, ecc.;
 - iv. evitare la sottrazione di suolo, suolo agricolo e agricolo di pregio, suolo forestale, suolo vincolato a diverso titolo (D.Lgs 42/2004, in particolare per i vincoli sul paesaggio, Direttiva Habitat, vincoli idrogeologici, ecc.);
- non è stato oggetto dell'aggiornamento della documentazione ambientale prevista dalla VIA al fine di valutare gli effetti su tutte le componenti ambientali dei sistemi di riferimento che possono subire alterazioni, considerando l'opera nella sua interezza;
- non è stato oggetto di ripubblicazione ai fini della VIA;
- risulta significativamente difforme, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, da quanto istruito e approvato in sede di VIA di cui al Parere n. 1638/2014;"

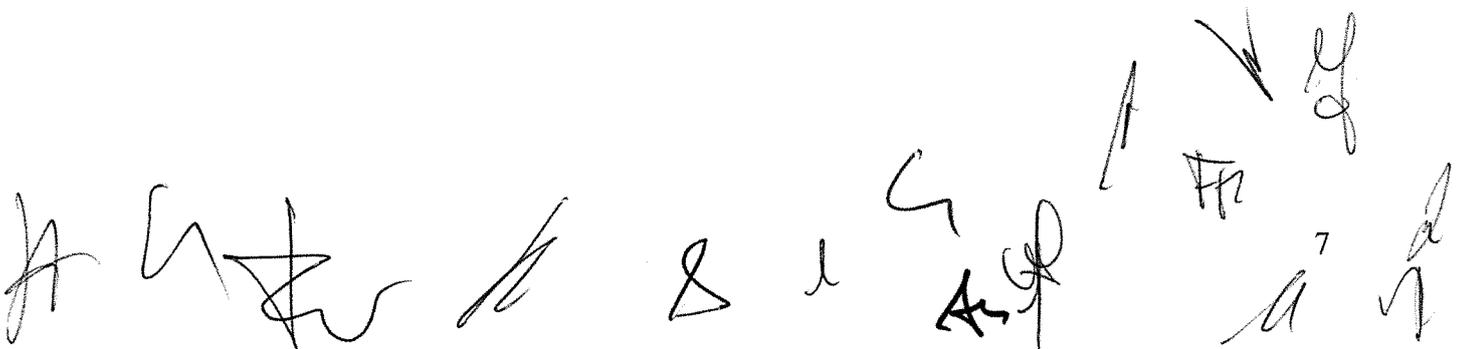
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA e VAS,

per effetto di quanto esposto in precedenza

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

relativamente agli aspetti ambientali, allo stato e per quanto di competenza, esprime parere negativo sulla valutazione della variante modificativa presentata ai sensi dell'allegato 3 della Delibera CIPE n. 41/2017 relativa al progetto S.S. 106 "Jonica". Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000). Progetto Definitivo Tratta 2."

VISTO E CONSIDERATO il confronto tra il Progetto Preliminare approvato con Delibera CIPE 103/2007 e il Progetto Definitivo pubblicato dal Proponente a febbraio 2014, quello pubblicato dal Proponente a maggio 2014 e quello pubblicato dal Proponente ad agosto 2014, di seguito rappresentati:



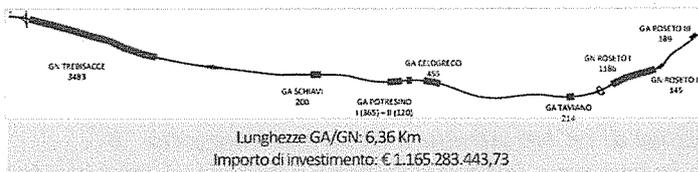
S.S. 106 "Jonica". Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000). Progetto Definitivo Tratta 2.

S.S. 106 Jonica – Megalotto 3
 CONFRONTO DEI TRATTI IN GALLERIA NEI VARI STEP PROGETTUALI (1/2)

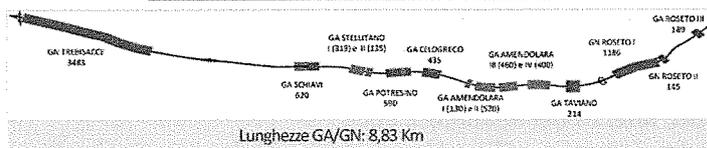
Progetto Preliminare a Base di Gara



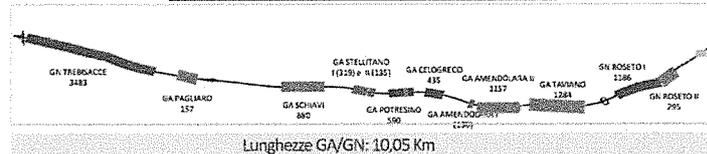
Progetto Definitivo approvato da Anas nov. 13 (pubblicato feb. 14)



Progetto definitivo - Integrazioni CTVIA (pubblicato mag. 14)



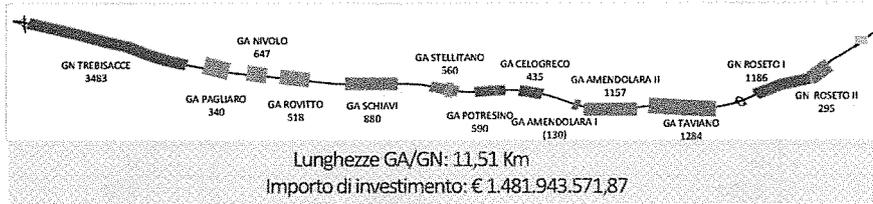
Progetto definitivo - Integrazioni CdS (pubblicato ago. 14)



VISTO E CONSIDERATO il confronto tra il Progetto Definitivo Integrato 2014 istruito nell'ambito della VIA di cui al Parere CTVA n. 1638/2014, il Progetto Definitivo revisionato dal Proponente di cui al Parere CTVIA n. 2580 del 18.12.2017 e il Progetto Definitivo trasmesso con nota prot. DVA-2018-2900 del 05.02.2018, di seguito rappresentati:

S.S. 106 Jonica – Megalotto 3
 CONFRONTO DEI TRATTI IN GALLERIA NEI VARI STEP PROGETTUALI (2/2)

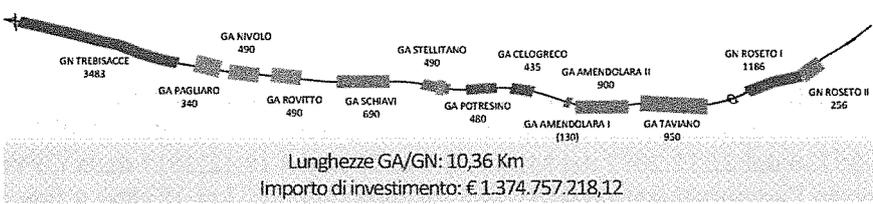
Progetto definitivo - Integrazioni CdS + Prescrizioni Ministeri (aggiornamento dic. 14)



Progetto Definitivo revisionato (giu.17)



Progetto definitivo - Gennaio 2018



Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large 'V' and other illegible marks.

VALUTATO E CONSIDERATO il confronto tra il Progetto Definitivo Integrato 2014 istruito nell'ambito della VIA di cui al Parere CTVA n. 1638/2014 e il Progetto Definitivo trasmesso con nota prot. DVA-2018-2900 del 05/02/2018 aggiornato che il Proponente così descrive: *“Le ottimizzazioni apportate nel Progetto Definitivo - Gennaio 2018 non assumono rilievo significativo sotto l'aspetto localizzativo, né comportano ulteriori sostanziali modificazioni rispetto al Progetto Definitivo Integrato approvato (CTVA 2014), anzi, ottemperano alle prescrizioni dei pareri, rispettivamente, n.1638/2014 del MATTM e n. 31101 del 10/12/2014 del MIBAC tenendo conto, anche, dei successivi pareri n. 2580 del 18/12/2017 (parere art. 9 DM 150/2007) del MATTM e n. 35736/2017 del 22/12/2017 del MIBAC, nell'ottica di una riduzione dei tratti in trincea e di un allungamento dei tratti da realizzare in galleria artificiali, al fine di ridurre l'impatto sulle componenti ambientali e paesaggistiche. Dal confronto del Progetto Definitivo Integrato approvato (CTVA 2014) ed il Progetto Definitivo - Gennaio 2018 si deduce che l'ottimizzazione riguardo ai tratti in galleria artificiale comporta una minima riduzione, pari a circa il 17.5%, dello sviluppo totale previsto nel Progetto Definitivo Integrato (CTVA 2014); mentre lo sviluppo lineare delle gallerie naturali è uguale, come riportato nella tabella sottostante.*

GALLERIE NATURALI	Progetto Definitivo Integrato CTVA 2014 Lunghezza (m)	Progetto Definitivo revisionato 2017 Lunghezza (m)	Progetto Definitivo Gennaio-2018 Lunghezza (m)
Trebisacce	3483	3483	3483
Roseto I	1186	1186	1186
Roseto II	295	156	295
Totale GN (m)	4.964	4.825	4.964
GALLERIE ARTIFICIALI	Progetto Definitivo Integrato CTVA 2014 Lunghezza (m)	Progetto Definitivo revisionato 2017 Lunghezza (m)	Progetto Definitivo Gennaio-2018 Lunghezza (m)
Pagliaro	340	142	340

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large 'V' and other illegible marks.

Nivolo	647	0	490
Rovitto	518	490	490
Schiavi	880	480	690
Stellitano	560	490	490
Potresino	590	480	480
Cielogreco	435	435	435
Amendolara I	130	0	130
Amendolara II	1157	790	900
Amendolara III	0	0	0
Amendolara IV	0	0	0
Taviano	1284	205	950
Totale GA (m)	6.541	3.512	5395

Tali ottimizzazioni consentono, nello specifico, di:

- migliorare l'interferenza delle gallerie con il deflusso delle acque di falda (effetto diga) sia per effetto della variante altimetrica e sia per l'inserimento di soluzioni efficaci di regimentazioni delle acque;
- ridurre i tratti con basse coperture che non consentono il ripristino morfologico delle aree e interventi efficaci di ricucitura paesaggistico-ambientale;
- ridurre gli impatti generati dalle opere di scavalco per la continuità della viabilità interferita che in taluni casi sono state sostituite con viabilità a raso che corrono sui ritombamenti delle gallerie artificiali;
- migliorare il confort di percorrenza e la sicurezza per gli utenti."

VALUTATO E CONSIDERATO che il Progetto Definitivo trasmesso con nota prot. DVA-2018-2900 del 05/02/2018 redatto dal Proponente ha tenuto conto dei pareri: n. 36 del 28.07.2017 del CSLLPP, DGABAP/34.19.04/35736 del 22.12.2017 del MIBACT e n. 2580 del 18.12.2017 della CTVIA sulla base dei quali è stato predisposto l'aggiornamento relativo alla seconda tratta dal km 18+863 a fine intervento, come di seguito descritto:

- la variazione dell'estensione della gallerie artificiali è pari a circa il 17.5% dello sviluppo totale previsto nel Progetto Definitivo 2014 ed è stata introdotta tenendo conto delle osservazioni di ordine tecnico ed economico del CSLLPP; inoltre restano invariate le gallerie artificiali Pagliaro, Cielogreco, Amendolara I;
- non vi è stata variazione della lunghezza delle gallerie naturali ed è stata recepita la richiesta del MIBACT e del MATTM di allungare la galleria naturale Roseto II;
- le gallerie così limitatamente ridotte garantiscono la continuità dei terrazzi marini, non comportano criticità in termini di continuità idraulica e permeabilità ecologica e nello stesso tempo offrono soluzioni più efficaci rispetto alle problematiche di sicurezza evidenziate dal CSLLPP;
- ha recepito la soluzione del tratto terminale della Galleria Roseto 2 attraverso:
 - l'inserimento di una galleria naturale Roseto 2 per una lunghezza complessiva di 295 m con integrazione/potenziamento delle fasce arboree e vegetazionali nelle aree intercluse tra il nuovo tracciato stradale e l'attuale tracciato ferroviario come richiesto dal MIBACT e dal MATTM;
 - la riduzione delle interferenze con le infrastrutture ferroviarie e stradali esistenti attraverso la riduzione dei livelli sfalsati dell'infrastruttura in corrispondenza del viadotto Annunziata;
 - il ripristino della complanare come da soluzione adottata nel Progetto Definitivo 2014;
 - maggiori approfondimenti che verranno sviluppati in fase di progettazione esecutiva sia per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico della galleria artificiale Roseto 2 che per quanto riguarda i livelli delle infrastrutture stradali;
- ha considerato le criticità relative evidenziate in merito alla possibilità di ridurre o delocalizzare il numero degli svincoli, prevedendo:

nella 1° Tratta:

- lo Svincolo di Sibari (km 0 all'innesto della SS534);
- lo Svincolo di Sibari Cerchiara/Francavilla (km 9+800);
- il Semisvincolo di Trebisacce (km 18+700)

nella 2° Tratta:

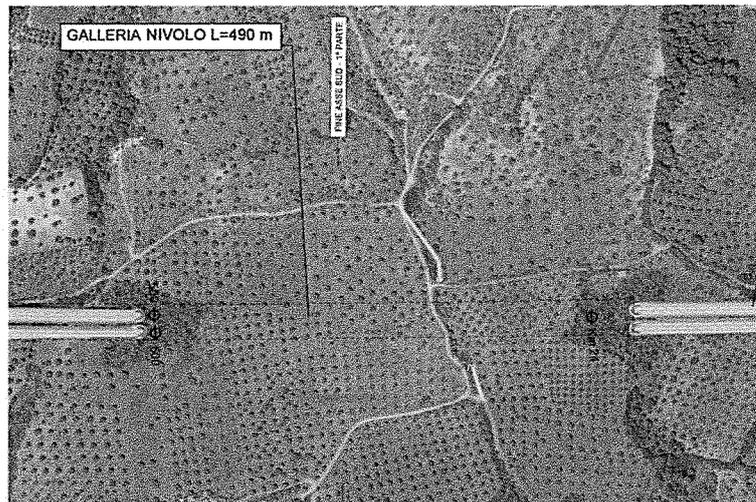
- Svincolo di Roseto sud (km 33+900);
- ha confermato l'adozione di grandi luci pari a 100 m per i viadotti Forno, Avena, Stellitano, Cielogreco e Straface e l'utilizzo di travi ad altezza variabile;
- ha confermato la tipologia delle gallerie artificiali facendo ricorso alla prefabbricazione delle calotte e preferendo la soluzione con varo di conci prefabbricati rispetto ai getti da realizzare in opera;
- ha recepito la necessità di sviluppare l'aggiornamento dello studio geomorfologico lungo il tracciato in quanto le 17 principali interferenze con i fenomeni franosi rilevati ed evidenziati in fase di Progetto Preliminare e Definitivo sono state confermate sia dall'aggiornamento PAI 2016, sia dai dati di monitoraggio acquisiti;
- ha valutato gli impatti ambientali analogamente a quanto fatto nel SIA del Progetto Definitivo Integrato al fine di garantire la coerenza metodologica, per tutte le opere oggetto del presente parere, come segue:
 - **Galleria artificiale Pagliaro** - lunghezza invariata di 340 m - le aree temporaneamente sottratte saranno restituite all'uso originario agricolo e saranno riambientalizzate attraverso interventi di rinaturalizzazione finalizzati al ripristino della permeabilità ecologica e paesaggistica; l'impatto sulle componenti naturalistiche, è limitato ed è da considerarsi temporaneo riguardando solo la fase di realizzazione dell'opera;



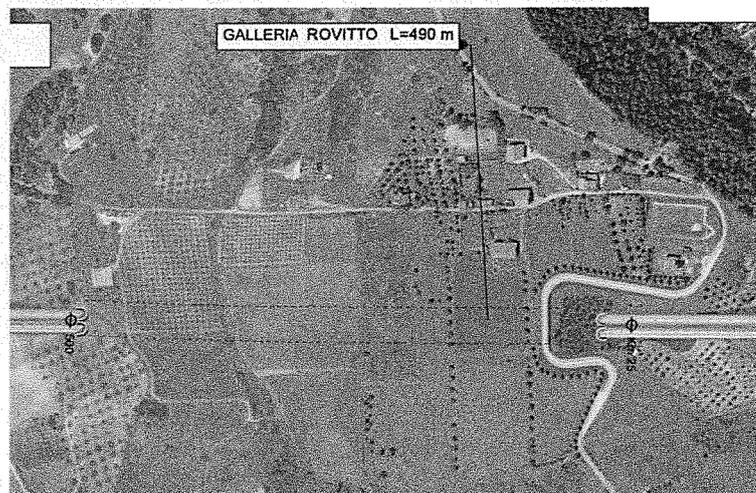
- **Galleria artificiale Nivolo** - lunghezza da 647 m a 490 m - l'ambito, a cavallo tra il viadotto Albidona e il viadotto Monaco, attraversa il sistema di terrazzi marini compreso tra il torrente Pagliaro e il canale Monaco; il paesaggio, di tipo agricolo è caratterizzato dalla presenza di uliveti e da una minima presenza di edificato; la vegetazione naturale, costituita prevalentemente da siepi di lentisco e frammenti di pineta, per estensione di valore ecologico relativamente limitato, è distribuita rispettivamente lungo la viabilità podereale e le scarpate degli impluvi; le aree sono a bassa sensibilità faunistica e prettamente agricole; gli impatti in fase di esercizio a causa del maggiore disturbo acustico e luminoso e a un maggiore rischio di collisione per la fauna selvatica saranno mitigati con barriere alberate e con barriere anti attraversamento; sebbene la presenza del tratto allo scoperto possa rappresentare una locale cesura della permeabilità ecologica, la sua limitata lunghezza, in un'area interessata dalla presenza di numerosi impluvi scavalcati da viadotti e dalla presenza della galleria artificiale, fa sì che non si determini un impatto di criticità significativa, inoltre la permeabilità ecologica rimane garantita in fase di esercizio dai corridoi naturali rappresentati dagli impluvi e dal ritombamento della galleria;

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature and several smaller marks.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature and several smaller marks.



- **Galleria artificiale Rovitto** - lunghezza da 518 m a 490 m - l'area interessata dalla galleria è ad uso agricolo, quasi esclusivamente seminativi, e non vengono intercettate formazioni vegetali di tipo naturale; le aree temporaneamente sottratte saranno restituite all'uso originario agricolo; l'impatto sulle componenti naturalistiche, comunque limitato vista la natura agricola del contesto, è da considerarsi temporaneo e riguarda solo la fase di realizzazione dell'opera;



- **Galleria artificiale Schiavi** - lunghezza da 880 m a 690 m - l'ambito territoriale è incluso tra il viadotto Forno (interessato parzialmente da vegetazione naturale e in buona parte da terreni a seminativo e a oliveto) e il Viadotto Avena (che attraversa la Fiumara Avena, interessata dalla presenza del SIC IT9310043, in un contesto in cui dominano ampi tratti a vegetazione naturale e seminaturale); non si evidenziano habitat di particolare pregio naturalistico o di interesse conservazionistico; gli impatti in fase di esercizio a causa del maggiore disturbo acustico e luminoso e a un maggiore rischio di collisione per la fauna selvatica saranno mitigati con barriere alberate e con barriere anti attraversamento volte a minimizzare il rischio di investimento;



- **Galleria artificiale Stellitano** - lunghezza da 560 m a 490 m - l'ambito territoriale è incluso tra il viadotto Avena (che attraversa la Fiumara Avena, interessata dalla presenza del SIC IT9310043) e il Viadotto Stellitano (che attraversa una vallecola caratterizzata in parte da vegetazione seminaturale e in parte da uso agricolo); il paesaggio compreso tra i due viadotti è caratterizzato prevalentemente da contesti agricoli a seminativo, si riscontrano lembi a vegetazione naturale a pineta e lentisco che vengono lambiti dall'impronta della galleria; l'impatto sulle componenti naturalistiche, comunque limitato vista la natura agricola del contesto, è da considerarsi temporaneo e riguarda solo la fase di realizzazione dell'opera;



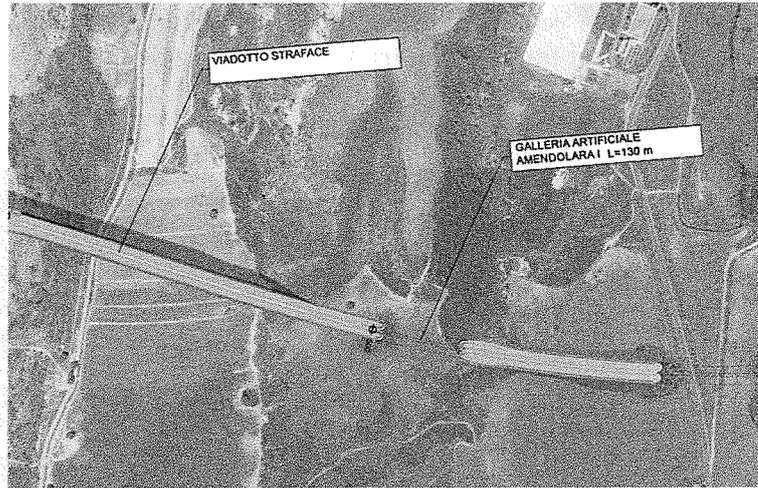
- **Galleria artificiale Potresino** - lunghezza da 590 m a 480 m - l'ambito territoriale è incluso tra il viadotto Stellitano (che attraversa una vallecola caratterizzata in parte da vegetazione seminaturale e in parte da uso agricolo) e il Viadotto Cielogreco (che attraversa una seconda vallecola caratterizzata anch'essa da vegetazione seminaturale con porzioni di pineta e lentisco, e in parte da uso agricolo); le aree temporaneamente sottratte in fase di cantiere saranno restituite all'uso originario agricolo; l'impatto sulle componenti naturalistiche è da considerarsi lieve e temporaneo, riguardando solo la fase di realizzazione dell'opera;



- **Galleria artificiale Cielogreco** - lunghezza invariata di 435 m - l'area interessata dalla galleria è ad uso agricolo, quasi esclusivamente oliveti; vengono sottratte, in minima parte, alcune formazioni vegetali seminaturali, costituite prevalentemente da siepi di lentisco, che verranno ricostituite sulle aree di ritombamento della galleria; le aree temporaneamente sottratte saranno restituite all'uso originario agricolo e interessate, in corrispondenza dei cordoni di vegetazione seminaturale, da una rinaturalizzazione al fine di ripristinare la permeabilità ecologica e paesaggistica; l'impatto sulle componenti naturalistiche, è limitato vista la natura agricola del contesto ed è da considerarsi temporaneo riguardando solo la fase di realizzazione dell'opera;



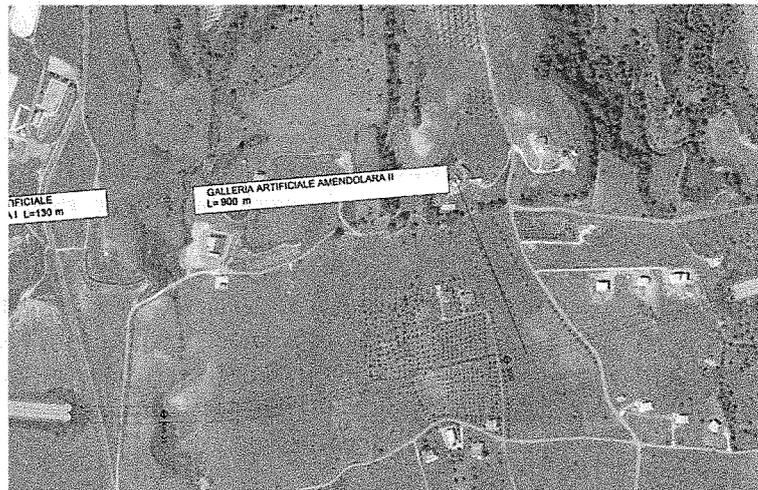
- **Galleria artificiale Amendolara I** - lunghezza invariata di 130 m - l'ambito è incluso tra il viadotto Straface (che attraversa il Torrente Straface in un contesto misto di vegetazione naturale per lo più igrofila e terreni agricoli, oltre a lembi di pineta rada e lentisco) e un breve tratto allo scoperto (che attraversa un'area caratterizzata in parte da vegetazione seminaturale e in parte dall'uso agricolo) di approccio alla galleria Amendolara; il paesaggio è caratterizzato prevalentemente da contesti agricoli, sia a seminativo, sia ad oliveto per lo più a impianto rado; non si riscontrano particolari formazioni naturaliformi; le aree temporaneamente sottratte in fase di cantiere saranno restituite all'uso originario agricolo, mentre in corrispondenza degli imbocchi si prevede la formazione di cespuglieti misti con specie tipiche delle fitoassociazioni rilevate;



Handwritten notes and scribbles on the right side of the page, including a large 'e' and other illegible marks.

- **Galleria artificiale Amendolara II** - lunghezza da 1157 m a 900 m - l'ambito territoriale è incluso tra la galleria Amendolara I e il viadotto della Donna; il paesaggio è caratterizzato prevalentemente da contesti agricoli, sia a seminativo, sia ad oliveto per lo più a impianto rado; le aree a maggiore naturalità corrispondono a quelle coincidenti con la parte a sud del tratto allo scoperto, mentre per il resto non si riscontrano particolari formazioni naturaliformi; le aree temporaneamente sottratte in fase di cantiere saranno restituite all'uso originario agricolo; il prolungamento del tratto allo scoperto determina un leggero incremento del rischio di collisione nei confronti della fauna selvatica e un maggior disturbo dovuto alle emissioni sonore e luminose; inoltre la nuova soluzione potrebbe determinare una riduzione della permeabilità ecologica che sarà mitigata con una barriera alberata per assorbire quota della luce e del rumore, unitamente all'adozione di barriere anti attraversamento volte a minimizzare il rischio di collisione;

Handwritten mark 'e' on the right side of the text block.



Handwritten notes and scribbles on the right side of the page, including a large 'e' and other illegible marks.

- **Galleria artificiale Taviano** - lunghezza da 1284 a 950 m - l'ambito territoriale è incluso tra il viadotto della Donna (che attraversa una vallecchia caratterizzata in parte da vegetazione seminaturale e in parte da uso agricolo) e il Viadotto Ferro (che attraversa la Fiumara Ferro caratterizzata da vegetazione igrofila, lembi di pineta e contesti agricoli nella fascia a ridosso dell'innesto con la galleria artificiale Taviano); il paesaggio compreso tra i due viadotti è caratterizzato prevalentemente da contesti agricoli, sia a seminativo, sia ad oliveto perlopiù ad impianto rado; le aree temporaneamente sottratte in fase di cantiere saranno restituite all'uso originario agricolo; il prolungamento del tratto allo scoperto determina un leggero incremento del rischio di collisione nei confronti della fauna selvatica e un maggior disturbo dovuto alle emissioni sonore e luminose; inoltre la nuova soluzione potrebbe determinare una riduzione

Handwritten mark 'e' on the right side of the text block.

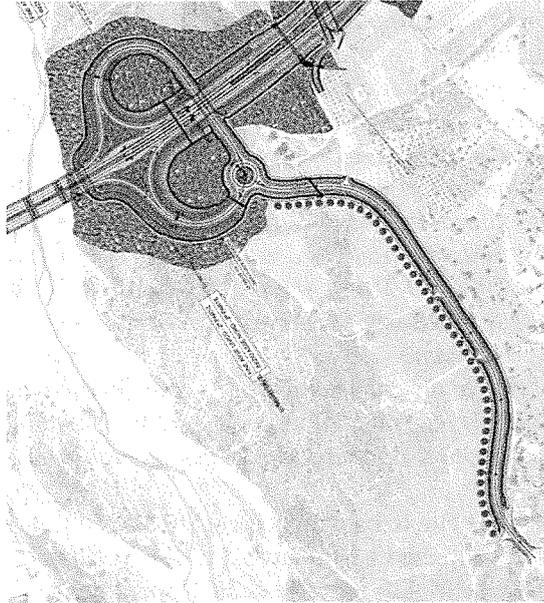
Handwritten mark 'e' on the right side of the text block.

Handwritten notes and scribbles at the bottom of the page, including a large 'e' and other illegible marks.

della permeabilità ecologica, anche se facilmente mitigabile vista la dimensione ridotta del prolungamento del tratto allo scoperto; l'impatto sulle componenti naturalistiche, comunque limitato vista la natura agricola del contesto, è da considerarsi lieve e riguardano prevalentemente la fase di realizzazione dell'opera;



- **Svincolo Roseto sud** - l'attuale ottimizzazione progettuale prevede la realizzazione di uno svincolo completo denominato "Roseto" nell'area della ZPS IT9310304 "Alto Ionio Cosentino", localizzato in prossimità dell'imbocco sud della Galleria Roseto I, che consente le manovre di entrata e di uscita dalla S.S. 106 in entrambe le direzioni permettendo il collegamento con i comuni di Roseto Capo Spulico e Amendolara; esso è nella medesima posizione della configurazione di tracciato approvata dal CIPE con Delibera n.103/2007; a seguito della richiesta del MATTM sono state studiate soluzioni alternative finalizzate alla riduzione dell'ingombro dello svincolo nell'area protetta, tra cui l'ottimizzazione apportata nel Progetto Definitivo 2017 relativa alla scissione di esso in due semisvincoli di cui uno localizzato nella fiumara Ferro e l'altra in corrispondenza della galleria Roseto II; lo spostamento dello svincolo al termine del Megalotto 3, dove la nuova infrastruttura si riconnette con la strada esistente in direzione di Taranto, è stato valutato ma è risultato critico:
 - a causa dello spazio ristretto compreso tra l'attuale SS106 e la ferrovia esistente che impedirebbe la realizzazione, in particolare, delle rampe di manovra sul lato della carreggiata sud;
 - per la presenza di interferenze con i sottoservizi esistenti;
 - per gli impatti ambientali e paesaggistici a ridosso della costa;
 - per gli effetti negativi che si avrebbero sui centri di Amendolara e Roseto C.S. Lido;per quanto sopra esposto, con la presente ottimizzazione progettuale, è stata ripristinata la soluzione prevista nel Progetto Definitivo Integrato CTVA 2014, già valutata in termini di impatti ambientali e oggetto di studio di incidenza;



- **Galleria Roseto II - lunghezza di 295 m - e Tratto allo scoperto di Roseto Capo Spulico:** la galleria e la posizione degli imbocchi sono quelli del Progetto Definitivo Integrato; l'opera attraversa l'ambito collinare compreso tra il fosso Castello e il canale dell'Annunziata, in un contesto paesaggistico fortemente connotato dalla linea di costa; l'area di intervento, prossima al Castello Federiciano, è caratterizzata dalla presenza di elementi seminaturali, fitoassociazioni tipiche dei versanti soleggiati con prevalenza di strato erbaceo perlopiù di tipo xerofito e frammenti di pinete e da componenti insediative definite dai margini dell'abitato: via Lungomare e Contrada Civita; per mitigare l'effetto di frammentazione e impoverimento delle componenti paesaggistiche, il progetto ridisegna un sistema verde in forte continuità con le peculiarità del contesto; le superfici di ritombamento degli imbocchi e l'area corrispondente alla sottostante galleria verranno riambientalizzate con formazioni arboreo arbustive con caratteristiche analoghe ai frammenti di vegetazione seminaturale rilevati in sito.



VALUTATO E CONSIDERATO quanto il Proponente afferma: "Nel confermare le valutazioni degli impatti sopra descritte, si ritiene che le ottimizzazioni progettuali proposte, che tengono conto anche degli aspetti economici di costruzione e di gestione, evidenziano, nel complesso, impatti ambientali e paesaggistici di livelli generalmente trascurabili e/o non significativi."

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

In particolare, la limitata riduzione dei tratti in galleria, che corrisponde al 17,5 % della lunghezza totale delle gallerie artificiali previste nel progetto definitivo integrato CTVA 2014, non determina un impatto di criticità significativa rispetto alla totalità dell'opera.

Le gallerie artificiali così configurate, tra l'altro, garantiscono la continuità dei terrazzi marini e non comportano criticità in termini di continuità idraulica e permeabilità ecologica.

L'entità degli impatti ambientali e paesaggistici sul contesto territoriale preso in esame non è da considerarsi di valore rilevante anche perchè le ottimizzazioni progettuali sono state sviluppate tenendo conto dell'istruttoria del processo della valutazione VIA nella quale i pareri, rispettivamente, n.1638/2014 del MATTM e n. 31101 del 10/12/2014 del MIBAC e i successivi pareri n. 2580 del 18/12/2017 (parere art. 9 DM 150/2007) del MATTM e n. 35736/2017 del 22/12/2017 del MIBAC sono parte integrante.

Nei casi in cui si registra un innalzamento, seppur minimo, dei livelli degli impatti, le scelte individuate hanno, inoltre, consentito di delineare, altresì, ulteriori misure specifiche di mitigazioni dell'impatto, tali da garantire un riequilibrio paesaggistico e ambientale.”;

VALUTATO E CONSIDERATO che le modifiche progettuali proposte non assumono rilievo significativo dal punto di vista degli impatti ambientali in quanto trattasi di riduzioni e/o ottimizzazioni minime della lunghezza di alcune delle gallerie artificiali previste e che l'opera nella sua interezza continua a mantenere le caratteristiche di cui alla compatibilità ambientale espressa con il Parere CTVA n. 1638/2014;

VALUTATO E CONSIDERATO che gli elementi ambientali e paesaggistici più significativi e più volte richiamati del territorio di riferimento vengono sostanzialmente salvaguardati anche attraverso interventi di mitigazione ambientale;

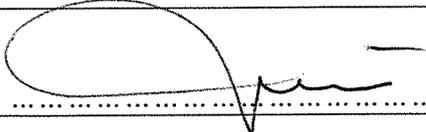
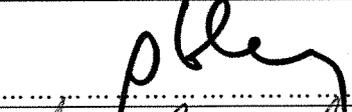
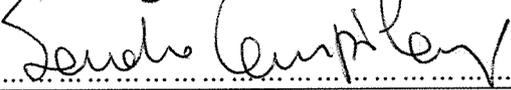
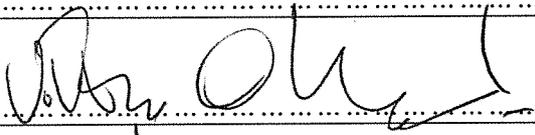
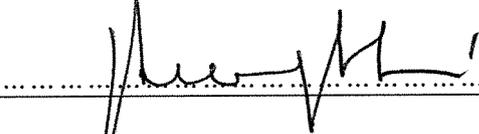
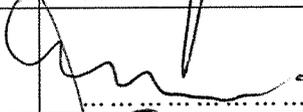
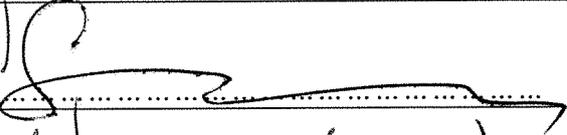
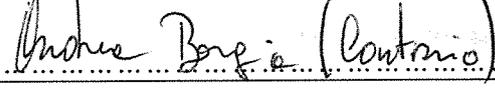
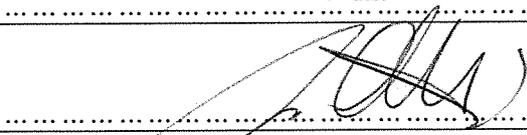
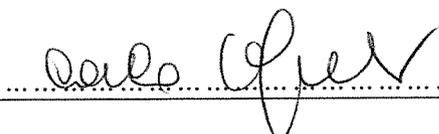
VALUTATO E CONSIDERATO che la riduzione delle gallerie artificiali interferisce per lo più con il suolo agricolo e che viene salvaguardata la continuità ecologica e paesaggistica dei terrazzi marini;

CONSIDERATO che il Progetto Esecutivo dell'infrastruttura dovrà essere redatto tenendo conto delle modifiche intervenute e nel rispetto del Parere CTVA n. 1638/2014;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA e VAS,
per effetto di quanto esposto in precedenza**

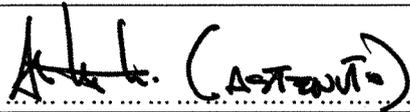
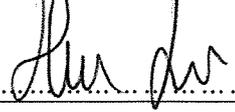
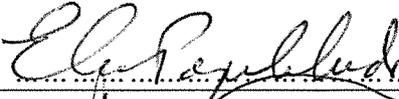
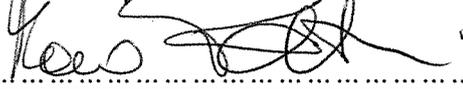
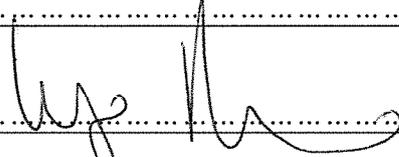
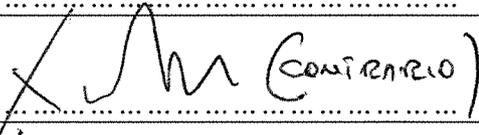
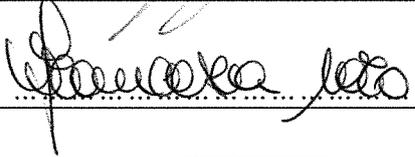
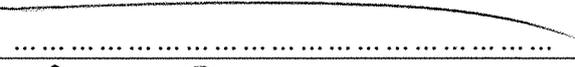
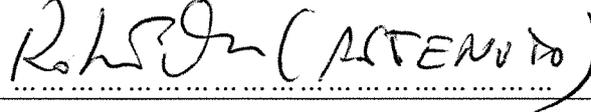
ESPRIME

parere positivo relativamente agli aspetti ambientali e per quanto di competenza sulle ottimizzazioni del progetto già valutato nell'ambito della procedura di VIA Speciale conclusasi con il Parere CTVA n. 1638/2014.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	ASSENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	



Dott. Siro Corezzi	<i>CONTRARIO (Mancini)</i>
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	<i>u g /</i>
Ing. Chiara Di Mambro	<i>Michelle</i>
Ing. Francesco Di Mino	<i>Francesco Di Mino</i>
Avv. Luca Di Raimondo	<i>Luca Di Raimondo</i>
Ing. Graziano Falappa	<i>[Signature]</i>
Arch. Antonio Gatto	<i>Antonio Gatto</i>
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	<i>Filippo Gargallo</i>
Prof. Antonio Grimaldi	[Signature]
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	<i>Andrea Lazzari</i>
Arch. Sergio Lembo	<i>Sergio Lembo</i>
Arch. Salvatore Lo Nardo	<i>Lo Nardo</i>
Arch. Bortolo Mainardi	<i>[Signature]</i>
Avv. Michele Mauceri	<i>Michele Mauceri</i>

Ing. Arturo Luca Montanelli	 (ASTENUTO)
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	 (CONFERMO)
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	 (ASTENUTO)

